

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
GIANFELICE DONATO

Il Segretario Comunale  
D.ssa COLARELLI EMANUELA



**COMUNE DI SANTA CROCE DI MAGLIANO**  
**(PROVINCIA DI CAMPOBASSO)**

**ORIGINALE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione:
- Viene affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 07-10-14 come prescritto dall'art. 124 - comma 1 - del TUEL approvato con D.L.vo n. 267/2000 al n. 229 ;
- Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ex art. 134, comma 4, TUOEL n. 267/2000;

Santa Croce di Magliano, lì 07-10-14

Il Segretario Comunale  
D.ssa COLARELLI EMANUELA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000;

Santa Croce di Magliano, lì

Il Segretario Comunale  
D.ssa COLARELLI EMANUELA

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero :	<b>37</b>
Del :	<b>29-09-2014</b>

**Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).**

Seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione sessione **Ordinaria**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventinove** del mese di **settembre** alle ore 17:41, in continuazione, nella Sala del Consiglio Comunale del comune di Santa Croce di Magliano.

Con avviso scritto, contenente le materie a trattarsi, pubblicato all'albo pretorio e diramato da GIANFELICE DONATO - Presidente del Consiglio – a tutti i Consiglieri, ai quali è stato notificato, come risulta dalla dichiarazione del messo Comunale passata agli atti, è stato convocato, in sessione Ordinaria , il Consiglio Comunale di Santa Croce di Magliano, in seduta **Pubblica** di **PRIMA** convocazione

Procedutosi all'appello nominale dei seguenti Signori Consiglieri, assegnati a questo Comune ed in carica :

D'AMBROSIO DONATO	P	VITULLI PASQUALE	P
LIBERATORE FEDERICO	P	PETRUCELLI ANNA	P
LICURSI NICOLANGELO	P	GIANFELICE GIOVANNI	P
DI STEFANO MARIAROSARIA	P	MARTINO ANTONIO	P
GIORDANO MARILISA	P	ROSATI VINCENZO	P
FLORIO MARIA	P	PETRUCELLI ANTONIO	P
GIANFELICE DONATO	P		

Partecipa alla seduta il **VICE SEGRETARIO COMUNALE**, D.ssa **COLARELLI EMANUELA**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Verificata la validità della seduta per essere presenti, oltre al Sindaco, n. 13 su 12 Consiglieri assegnati al Comune, ai sensi dell'art.37 del TUOEL approvato con D. Lgs. n.267/2000, il **CONSIGLIERE**, GIANFELICE DONATO, assume la presidenza.

Quindi invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, segnato al n.\_\_\_\_ dell'Ordine del giorno.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Il Presidente apre la discussione sulla **proposta n. 41** e cede la parola al Sindaco che introduce il regolamento della I.U.C. (Imposta Unica Comunale) il quale è necessariamente una bozza in quanto è il risultato di un enorme travaglio normativo che sicuramente in futuro avrà degli aggiustamenti sia a livello nazionale sia locale. Il Comune di Santa Croce di Magliano ha optato per approvare un regolamento unico per l'IMU, la TASI e a TARI che sono le tre imposte le compongono la IUC. L'oggetto dell'IMU è il possesso di immobili ad esclusione dell'abitazione principale e a tal proposito, aggiunge, si deve ricordare che ci sono comuni come Casacalenda che dicono di non aver applicato la TASI, ma omettono di dire che hanno aumentato la componente IMU. Santa Croce non ha voluto eliminare la TASI per evitare che la tassazione sugli immobili schizzasse in alto. La TARI, infine, conclude il Sindaco, copre il costo della raccolta e conferimento dei rifiuti ad eccezione dei rifiuti speciali che si pagano a parte.

Il consigliere Rosati interviene per annunciare di aver presentato, insieme agli altri consiglieri di opposizione, due emendamenti anche se non nei tempi e con le modalità previste dal regolamento del consiglio comunale, chiedendo che vengano ammessi, restando al Consiglio Comunale, nella sua piena autonomia, di accoglierli o rigettarli. Prosegue dichiarando che l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è fare scelte politiche in materia finanziaria e di spending review di cui non vi è traccia in questo bilancio. A tal proposito esorta la maggioranza a ridurre le spese, incominciando dalle licenze software e dai mezzi per continuare con l'aumento della capacità di riscossione dell'Ente la cui sofferenza è provata dalla consistenza del fondo svalutazione dei crediti; si tratta di entrate che non saranno rimosse mai, dato che storicamente non si è mai fatto. Con uno degli emendamenti presentati si cerca di ampliare le detrazioni almeno sulla prima casa anche perché non approvandolo, continua, vi sarebbe una batosta di imposizione a fronte di un gettito molto basso. La scelta politica che si chiede è quella di decidere di ridurre le spese e non aumentare il carico fiscale. L'altro emendamento, conclude il consigliere Rosati, riguarda richieste di riduzioni ed esenzioni per la TASI.

Il Presidente passa la parola al consigliere Gianfelice che esordisce considerando che l'attuale livello di tassazione non è in linea con la storia di Santa Croce di Magliano; in altri comuni hanno eliminato la TASI anche se il governo ha disposto la riduzione dei trasferimenti. E c'è da considerare il periodo di crisi e il consigliere Gianfelice ritiene necessario non solo tagliare le spese, ma anche rivedere i carichi di lavoro dei dipendenti comunali andando cauti sulla tassazione. A tal fine, invita la maggioranza ad approvare gli emendamenti presentati.

Il Presidente passa la parola al consigliere Liberatore che esordisce dichiarando che la maggioranza accoglie sempre le proposte condivisibili dell'opposizione ed è edotta della condizione di crisi di chi non ha un lavoro e anche di chi ha un lavoro privato o è libero professionista che, diversamente dai dipendenti pubblici, non può contare su uno stipendio fisso. Ed è per questo che si sarebbe volentieri evitato di aumentare la tassazione, ma, continua il consigliere, l'attuale maggioranza ha rilevato un comune in serie difficoltà finanziarie con ingenti quantità di somme non rimosse che hanno agevolato i furbi.

Il consigliere Gianfelice interviene per ricordare che anche durante la sua esperienza da sindaco ha riscontrato una, quasi fisiologica, percentuale di non paganti e avvisa che nel recupero del dovuto bisogna tener conto anche di chi non può effettivamente pagare. Sulla stessa linea si dichiara il consigliere Liberatore che comunica che si sta studiando la problematica, magari rivolgendosi a ditte esterne per la riscossione per superare un immobilismo lunghissimo da parte della precedente amministrazione. Il consigliere Gianfelice considera il rimpallo alla precedente amministrazione alla stregua di un alibi e il consigliere Liberatore replica che non è affatto un alibi, ma la condizione effettiva che in soli quattro mesi si è cercato di capire, programmando scelte importanti di revisione della spesa.

Interviene il consigliere Rosati che ribatte di ricordare bene la storia delle amministrazioni comunali di Santa Croce di Magliano, anche di questa, è non gli sembra coerente attribuire tutte le colpe dello stato attuale alla precedente della quale alcuni componenti siedono tra i banchi di maggioranza. L'attribuzione delle colpe non interessa, prosegue il consigliere Rosati, ma la politica di spending review che va affrontata in maniera seria e rigorosa. Il consigliere Liberatore riprende a parlare e replica che anche diversamente da quanto fatto dalle amministrazioni precedenti, l'ultima è stata davvero immobile e la riscossione, prima fra tutti, ne ha sofferto, creando una china pesante da risalire. Basti pensare, continua il consigliere, a quanto richiesto a titolo di parcelle dall'avv. Guida che ha riferito di aver scritto ben tre lettere al Comune e di non aver mai avuto risposta: questo tipo di atteggiamento indispettisce anche il creditore più comprensivo. Si sarebbe dovuto avere un atteggiamento differente che l'amministrazione precedente non ha avuto. Il consigliere Rosati ribatte che riferirsi in termini così critici all'amministrazione precedente è contraddittorio visto che

alcune persone dell'attuale maggioranza ne facevano parte e invita l'amministrazione ad accogliere gli emendamenti e a cambiare rotta definitivamente. Il consigliere Liberatore chiarisce che le critiche che sta muovendo non sono personali e rivolte a qualcuno un particolare.

Interviene il consigliere Petrucci che commenta che la strada percorribile non può essere quella della tassazione, ma l'attuazione di serie politiche manageriali di riduzione della spesa.

Interviene il Sindaco che propone di acquisire gli emendamenti affinché l'ufficio competente li valuti ed esprima il relativo parere.

Il consigliere Liberatore propone, quindi, di approvare il bilancio vista l'imminenza della scadenza dei termini ed esorta l'opposizione a dare il proprio contributo dietro l'impegno dell'Amministrazione di valutare tecnicamente gli emendamenti che si acquisiscono anche presentati irruvidamente.

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

Valutata l'opportunità di procedere con l'approvazione di un unico regolamento comunale disciplinante l'intera fattispecie della IUC, nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI;

Visti i commi 659 e 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere, con riferimento alla TARI, riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
  - b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
  - c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
  - d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
  - e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle elencate, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Visto il comma 679 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere, con riferimento alla TASI, riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- f) superfici eccedenti il normale rapporto tra produzione di rifiuti e superficie stessa.

Visto il comma 682 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

- a) per quanto riguarda la TARI:
  - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
  - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

Visto il comma 703 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, in cui si precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

Visto il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Vista la bozza di regolamento comunale IUC predisposta dal Servizio di Ragioneria Comunale, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il D.M. 19 dicembre 2013, che ha stabilito, per l'anno 2014, il differimento al 28 febbraio 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 Luglio 2014, che ha stabilito, per l'anno 2014, un ulteriore differimento, al 30 settembre 2014, del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Visto l'allegato parere contabile positivo espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Il Presidente mette ai voti la **proposta 41** che, con votazione resa in forma palese per alzata di mano, all'**unanimità** da parte dei tredici consiglieri presenti e votanti,

## **DELIBERA**

1. di approvare il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)" come da bozza allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;

3. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;